



PROVINCIA DI BELLUNO

n. 11 Reg. Deliberazione del 15-03-2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: Distacco del Comune di SAPPADA dalla Provincia di Belluno - Ordine del giorno perché Sappada resti nel Veneto e il Bellunese goda di particolari forme di autonomia.

L'anno Duemilasedici addì Quindici del mese di Marzo alle ore 16:00 a Belluno nella Sala Consiliare della Provincia di Belluno, si riunisce a seguito di invito diramato a norma di legge, il Consiglio Provinciale:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
DANIELA LARESE FILON	Presidente	Presente
ROBERTO PADRIN	Vice Presidente	Presente
LEANDRO GRONES	Consigliere provinciale	Presente
PAOLO VENDRAMINI	Consigliere provinciale	Assente
AMALIA SERENELLA BOGANA	Consigliere provinciale	Presente
FABIO BRISTOT	Consigliere provinciale	Presente
STEFANO DEON	Consigliere provinciale	Presente
SILVIA TORMEN	Consigliere provinciale	Presente
EZIO LISE	Consigliere provinciale	Presente
PIERLUIGI SVALUTO FERRO	Consigliere provinciale	Presente
FULVIO VALT	Consigliere provinciale	Presente

Presiede il Presidente DANIELA LARESE FILON il quale, ai sensi dell'art.13 e seguenti del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, riconosciuta legale l'adunanza per essere la riunione di prima convocazione, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale PIETRO OSSI

La seduta è pubblica ed è presente molto pubblico, in particolare cittadini di Sappada.



PROVINCIA DI BELLUNO

Successivamente all'appello dei consiglieri presenti e alla dichiarazione della validità della seduta, il Presidente illustra il punto all'ordine del giorno.

Al termine dell'esposizione apre la discussione.

Intervengono i seguenti Consiglieri:

Valt il quale presenta un diverso ordine del giorno;

Tormen, Bristot e Grones i quali dichiarano la propria astensione;

Padrin, Lise, Bogana e Svaluto Ferro che preannunciano il voto favorevole;

Il Presidente esprime le sue conclusioni in merito al fatto che l'ordine del giorno proposto non si pone contro la popolazione di Sappada, ma ha l'obiettivo di chiedere una riflessione al Parlamento sul bilanciamento delle risorse per la montagna e non può assistere alla disgregazione della Provincia.

Pone in votazione prima la proposta di ordine del giorno letta dal Consigliere Valt Fulvio, che ottiene il seguente esito espresso per alzata di mano dai 10 consiglieri presenti e votanti (assente Vendramini)

Voti Favorevoli 1, Voti Contrari 6, Astenuti 3 (Tormen, Bristot e Grones);

Successivamente, pone in votazione l'Ordine del Giorno depositato agli atti del Consiglio che ottiene il seguente esito, espresso per alzata di mano dai 10 consiglieri presenti e votanti (assente Vendramini)

Voti Favorevoli 6, Voti Contrari 1, Astenuti 3 (Tormen, Bristot e Grones)

pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

- in relazione alla procedura pendente in Parlamento per il passaggio del Comune di Sappada alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- pur rispettando la volontà maggioritaria della popolazione interessata, che propende per essere inclusa nella contigua Regione speciale, dove potrebbe godere di sostegni economici purtroppo attualmente non disponibili nell'ambito di una Regione ordinaria come il Veneto;
- richiamata la storia comune e il valore unitario della comunità provinciale bellunese, che comprende anche il territorio di Sappada, in cui oltretutto nasce il Piave, fiume simbolo del Bellunese, segno di uno spartiacque naturale che non dovrebbe essere modificato artificialmente;
- sottolineato il forte impegno degli attuali organi provinciali nel far valere le legittime istanze e aspettative bellunesi, sancite anche nel nuovo statuto della Provincia, affinché sia realizzata finalmente l'autonomia e la specificità della Provincia totalmente montana di Belluno, da un lato in attuazione dello Statuto e della legge regionale n.25/2014 del Veneto con il trasferimento effettivo alle istituzioni locali delle funzioni e delle risorse nei settori previsti, dall'altro lato con la concreta definizione da parte dello Stato di misure che rafforzino l'autogoverno e una rappresentanza diretta della comunità



PROVINCIA DI BELLUNO

provinciale e assicurino un riequilibrio economico-finanziario rispetto alle Regioni speciali contermini

auspica

che si soprassieda ad ogni decisione sul passaggio di Sappada, che indebolirebbe ulteriormente l'intero territorio provinciale, incentivando altre richieste di esodo nelle Regioni speciali contigue

sollecita

i parlamentari e i consiglieri regionali veneti, ciascuno per il proprio livello di responsabilità, e tutti i rappresentanti bellunesi a Roma, ad un impegno determinato e coerente finalizzato a promuovere l'immediata attuazione dell'art. 116 della Costituzione, riconfermato anche nel testo della riforma costituzionale in itinere, con il riconoscimento, in tale contesto, di un'autonomia speciale per la provincia di Belluno nell'ambito della Regione del Veneto

chiede

vivamente alla Regione Veneto e al Governo nazionale di dar corso senza indugi, nei prossimi mesi, agli interventi suindicati, garantendo a tal fine la massima collaborazione della Provincia di Belluno.

Il Presidente

DANIELA LARESE FILON

Il Segretario Generale

PIETRO OSSI